

## La Zerorchestra un dieci se lo merita

PORDENONE — Ha chiuso con emozione, e in bellezza, «Schermo sonoro '96», rassegna di sei incontri tra cinema e musica che Cinemazero propone da tre anni a Pordenone. All'auditorium Concordia il tutto esaurito ha applaudito l'indimenticato Buster Keaton in «The Cameraman» e la Zerorchestra, l'organico costituitosi a Pordenone l'anno scorso, proprio per accompagnare, nel centenario della nascita di Keaton, il suo capolavoro comico. Una partitura, quella creata e diretta da Bruno Cesselli, che, nel solido impianto musicale realizzato con felicità tematica e ottima orchestrazione, ha integrato soluzioni di ricerca, ironia, di evocazione e commento sonoro all'immagine avvalendosi di una splendida prestazione di Sperandio, Baldin, De Mattia, Pasini, Bearzatti, Milelli, Ortolan, Mauro e Mario Costalonga, Todesco, Grizzo e Basso, nomi delle nostre zone che, dal classico al jazz, all'avanguardia, firmano da tempo garanzie di qualità artistica in diverse formazioni. Caratteristica, peral-

tro, dell'intera rassegna è stata quella di articolarsi con ricchezza e originalità di proposte filmiche e musicali in sintonia, dal dadaismo al surrealismo, da avanguardia a fusion, dalla più sfrenata ironia ad astrattezza e poesia. Sul palco sono salite formazioni diverse per organico, stile, provenienza, capaci comunque, attraverso emozioni differenziate, di intrattenere un rapporto globale, efficacissimo tra arti dinamiche.

**Cristina Fedrigo**